

# MONITORAGGIO AMBIENTALE

Passante di Mestre

## FAUNA VERTEBRATA ACQUATICA E TERRESTRE



BIOPROGRAMM s.c. - Padova

# ITTIOFAUNA

## CAMPAGNE

- 1 campagna su 12 corsi d'acqua in AO2005
- 2 campagne su 11 corsi d'acqua:
  - { 8 corsi in CO dal 2006 al 2008 nel tracciato di base
  - { 3 corsi in AO dal 2006 al 2007 e in CO nel 2008 (Variante di Martellago)

## METODO – elettropesca

Censimenti quantitativi (piccoli corsi d'acqua)

qualitativi (grandi corsi d'acqua)

## SPECIE DI INTERESSE ITTIOLOGICO

**Barbo comune** (*Barbus plebejus*)

**Cobite comune** (*Cobitis taenia*)

**Cobite mascherato** (*Sabanejewia larvata*)

**Ghiozzo padano** (*Padogobius martensi*)

**Panzarolo** (*Knipowitschia punctatissima*)

**Carpa** (*Cyprinus carpio*)

**Tinca** (*Tinca tinca*)

**Anguilla** (*Anguilla anguilla*)



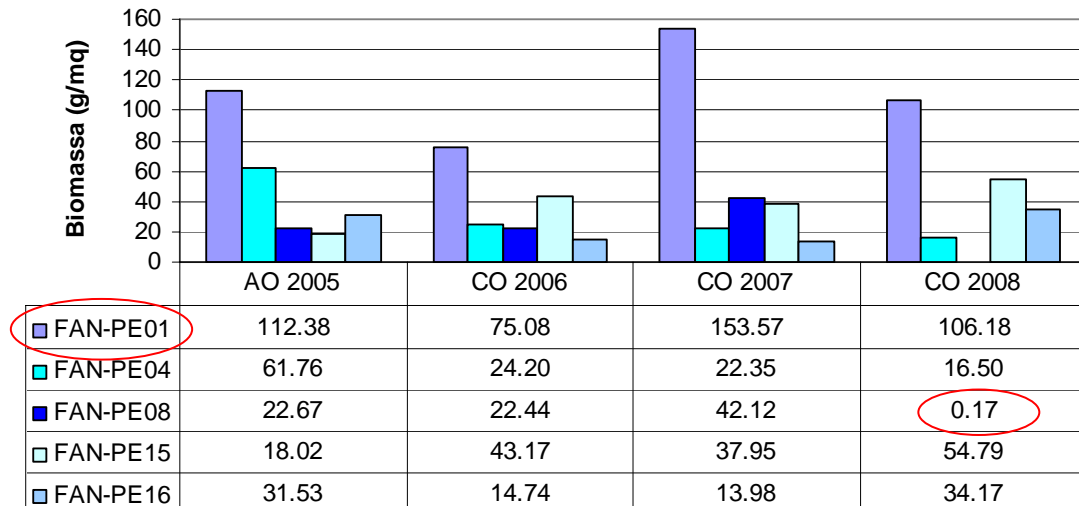
# CONFRONTO DELLA BIOMASSA ITTICA MEDIA ANNUALE: periodo 2005→2008

Corsi d'acqua campionati  
mediante metodo  
quantitativo:

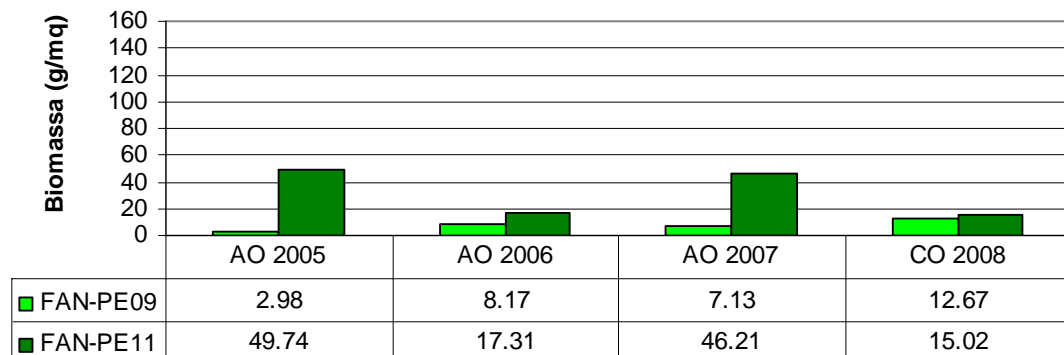
Scolo Volpin (FAN-PE01)  
Scolo Lusore (FAN-PE04)  
Rio Cimetto (FAN-PE08)  
Rio Zermanson (FAN-PE15)  
Scolo Serva (FAN-PE16)  
Rio Roviego (FAN-PE09)  
Rio Storto (FAN-PE11)

In generale, non si notano  
variazioni significative tra la  
biomassa media annua  
campionata in ante operam e  
quella campionata negli anni  
di corso d'opera

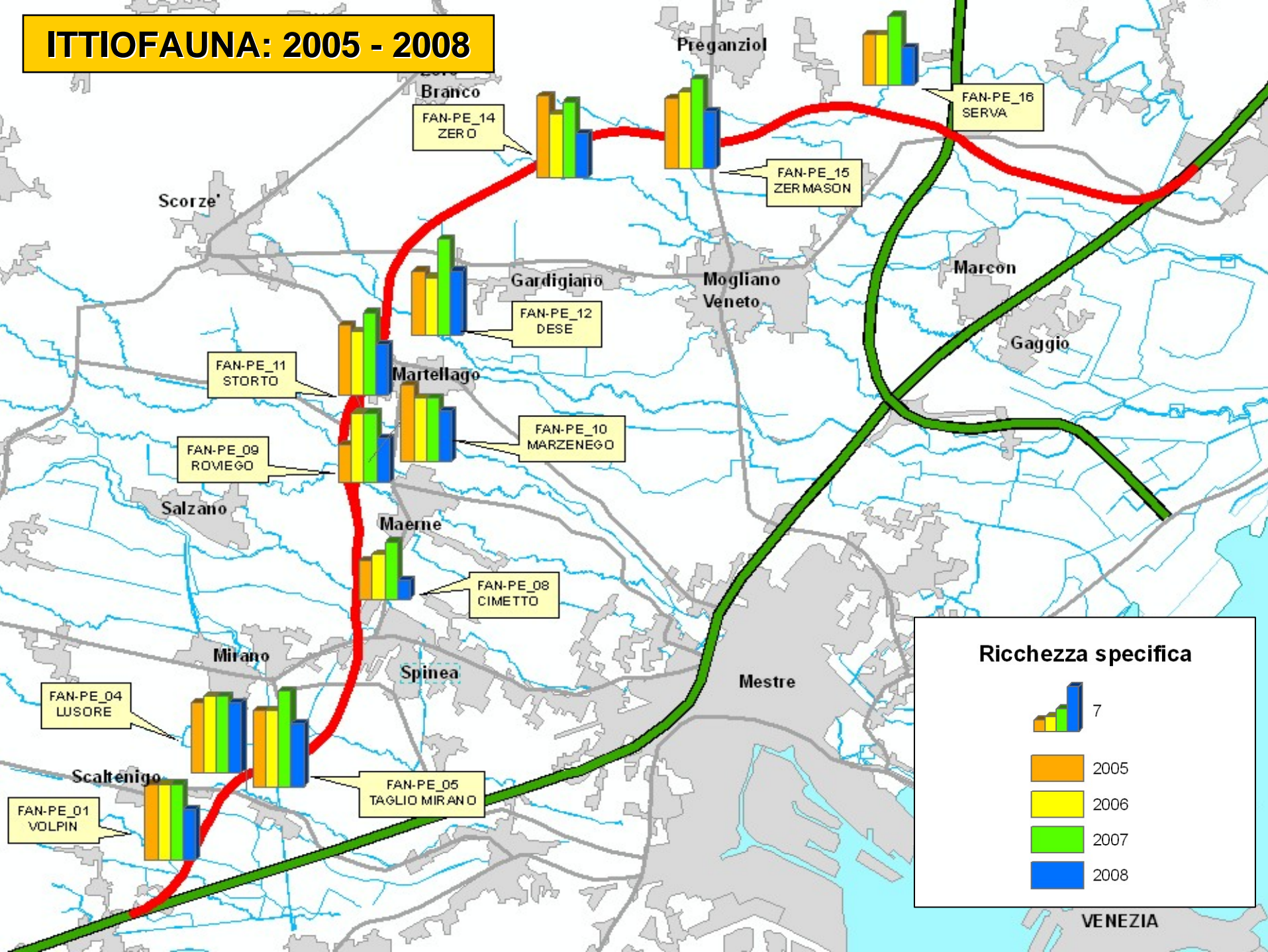
Andamento della biomassa ittica - periodo(2005-2008)



Andamento della biomassa ittica variante di Martellago  
periodo(2005-2008)



# ITTIOFAUNA: 2005 - 2008



# CONCLUSIONI

## 1°-2° semestre CO-2008

- Nelle stazioni non si riscontrano variazioni significative della biomassa e della biodiversità rispetto agli anni precedenti fatto salvo che per il Rio Cimetto
- Nel Rio Cimetto (FAN-PE08) si continua a registrare poca variabilità specifica (3 specie) : la causa più probabile è la risagomatura dell'alveo avvenuta nel 2007 che ha comportato la perdita di rifugi per la comunità ittica del corso d'acqua.

# CONCLUSIONI

## AO2005 - CO2008

- **Scolo Volpin:** è la stazione con una maggiore biomassa ed è anche la stazione con la maggiore presenza di specie alloctone
- **Rio Storto, Scolo Zermanson, e Scolo Serva:** sono i corsi d'acqua in cui sono presenti quasi unicamente specie autoctone
- **Rio Cimetto:** in conseguenza dei lavori di sistemazione del letto del corso d'acqua operata dal Consorzio di Bonifica nel 2007, la biodiversità e la biomassa si sono fortemente ridotte
- **Alla data attuale non ci sono elementi che posso evidenziare impatti sulla fauna ittica derivanti dalle attività di cantiere di PDM**

# ERPETOFAUNA

## CAMPAGNE

4 campagne annuali su 9 aree dal 2005 al 2008  
(8 nel tracciato di base + 1 in Variante di Martellago)

METODO – visual census

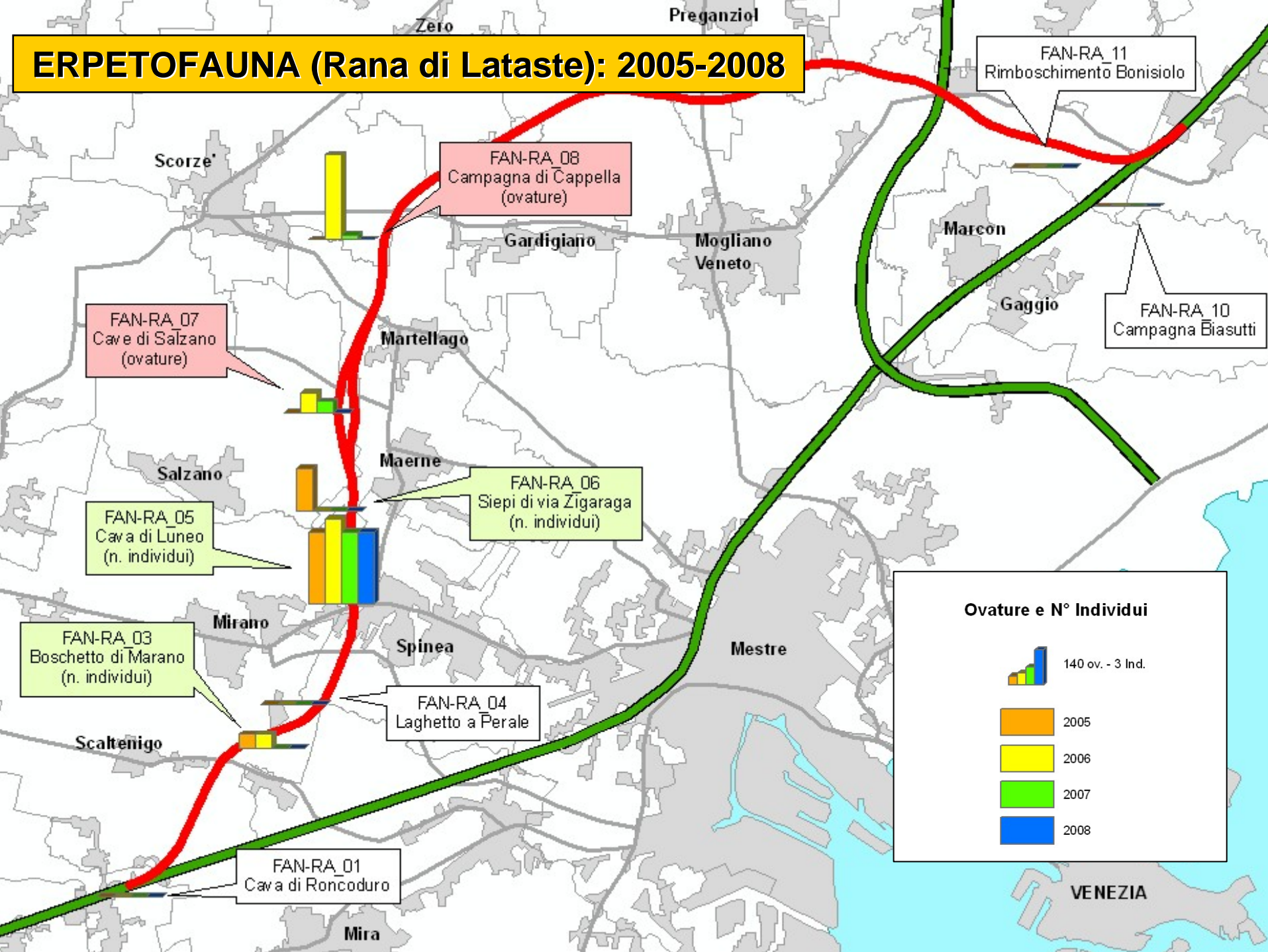
## SPECIE BIOINDICATRICI

**Rana di Lataste** (*Rana latastei*)

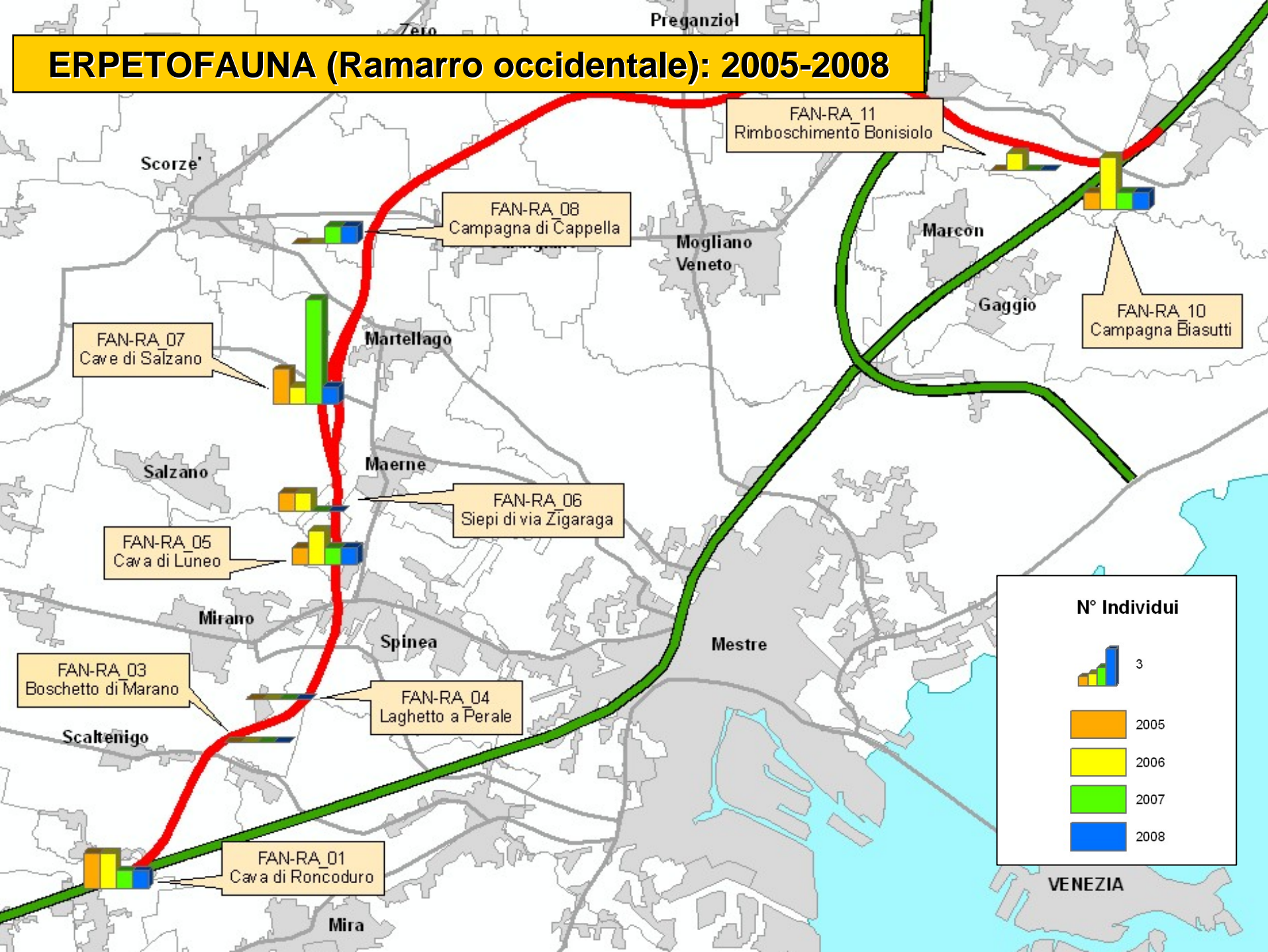
**Ramarro occidentale** (*Lacerta bilineata*)



# ERPETOFAUNA (Rana di Lataste): 2005-2008



# ERPETOFAUNA (Ramarro occidentale): 2005-2008



# CONCLUSIONI

## 1°-2° semestre CO-2008

### Rana di Lataste (*Rana latastei*):

- si conferma la persistenza di popolazioni solo in tre siti (Cave di Luneo, Cave di Salzano, Campagna di Cappella)
- il numero di ovature censite di rana di Lataste è risultato notevolmente inferiore a quello degli anni precedenti nelle Cave di Salzano
- si conferma l'assenza della specie nel Boschetto di Marano e nelle Siepi di via Zigaraga

Ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*): persistenza di questa specie in quasi tutti i siti, tranne che nel Rimboschimento a Bonisiolo

# CONCLUSIONI

## AO2005 - CO2008

- La maggior parte delle aree monitorate ha mantenuto finora comunità di Anfibi e Rettili sostanzialmente invariate rispetto alle condizioni in AO
- Le aree di monitoraggio per lo più non sono state interessate direttamente da interventi di cantiere, ma ne risentono in termini di alterazione ecosistemica
- Nel Boschetto di Marano la Rana di Lataste è stata rilevata solo fino al 2006 e nelle Siepi di via Zigaraga solo nel 2005, comunque con pochi individui in attività epigea, senza prove certe di riproduzione locale.
- Impatti significativi con una evidente contrazione dell'habitat disponibile per la Rana di Lataste, in termini sia di siti acquatici per la riproduzione e lo sviluppo larvale sia di aree coperte da vegetazione arborea-arbustiva necessarie all'attività alimentare degli adulti, si sono riscontrati in:
  - “Siepi di via Zigaraga” per la risagomatura dei corsi d'acqua con alterazione della componente vegetazionale
  - “Cave di Salzano” per lavori di “*riqualificazione ambientale*” ad opera del Consorzio di Bonifica del Dese-Sile

# ORNITOFAUNA

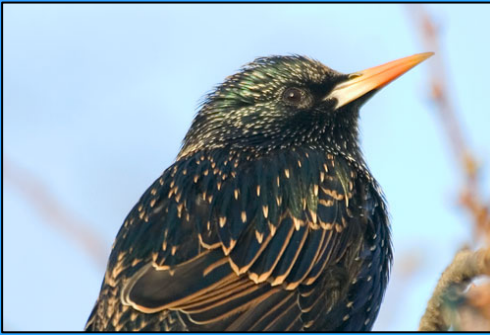


Gheppio (*Falco tinnunculus*)



© Simone Tenan

Martin pescatore (*Alcedo atthis*)



Storno (*Sturnus vulgaris*)

CAMPAGNE ANNUALI fase AO e CO

4 (svernanti) + 4 (nidificanti) su 7 aree

6 aree nel tracciato di base +  
1 area in Variante di Martellago

METODO punti d'ascolto



Averla piccola (*Lanius collurio*)

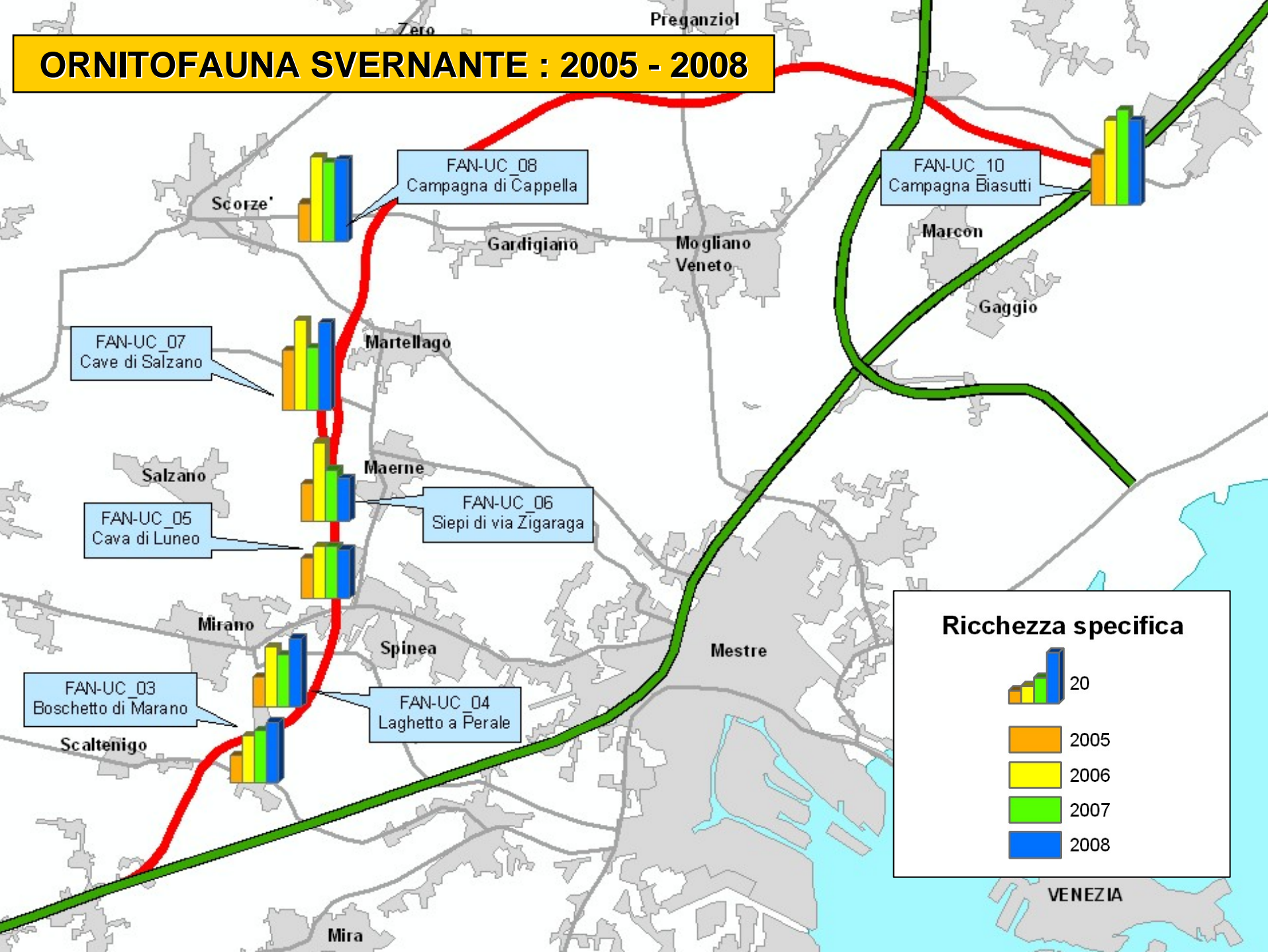


Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*)

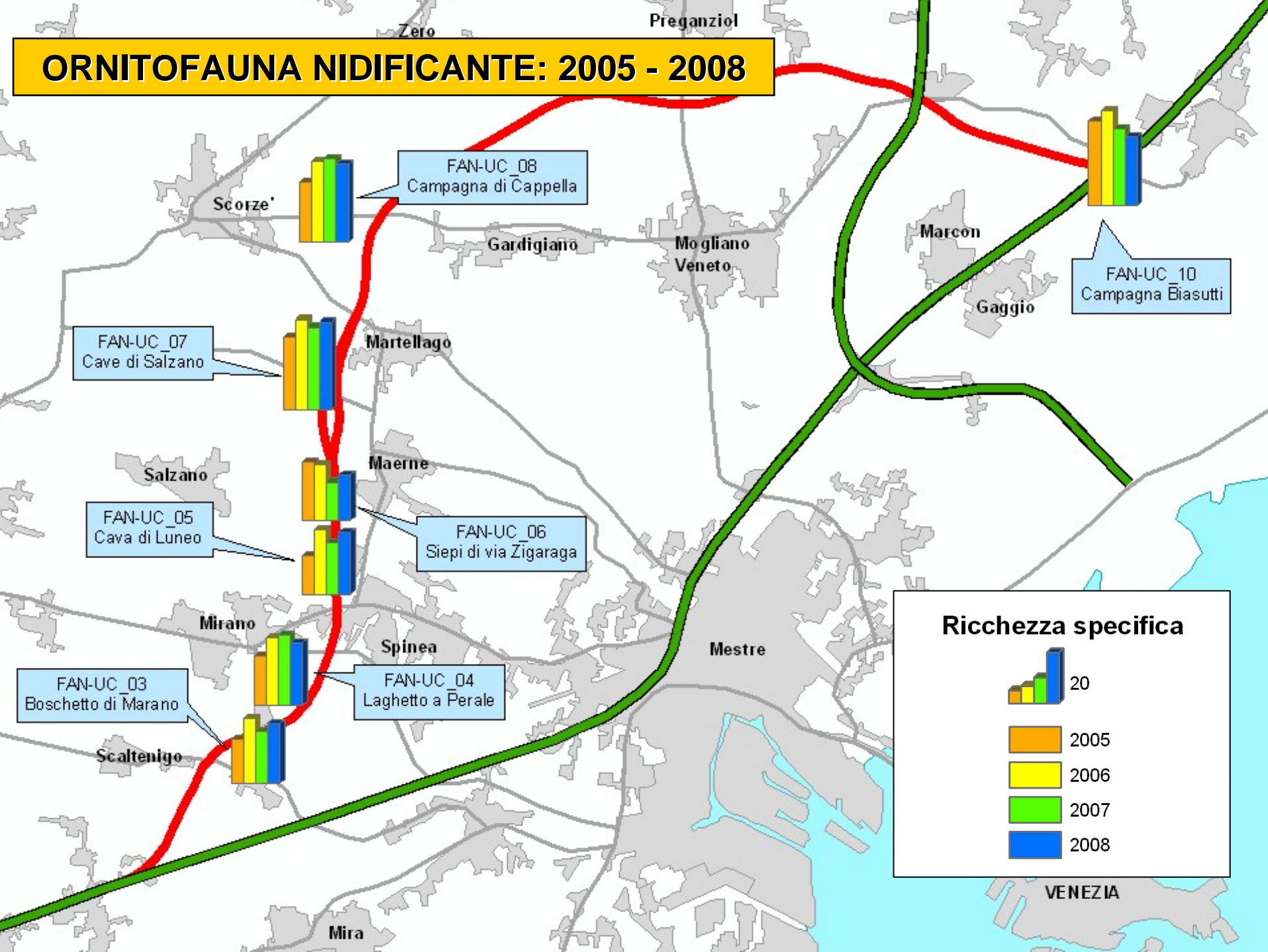


Lui piccolo (*Phylloscopus collybita*)

# ORNITOFAUNA SVERNANTE : 2005 - 2008



# ORNITOFAUNA NIDIFICANTE: 2005 - 2008



# CONCLUSIONI CO2008

L'andamento intra-annuale del numero di specie contattate, nei diversi siti, può risultare fortemente variabile in aree con una estensione superficiale limitata, come nel caso del presente monitoraggio. Tali aree sono infatti caratterizzate da una elevata percentuale di specie a bassissima densità

Nell'ambito di fluttuazioni naturali ci si può quindi aspettare che una determinata specie non risulti regolarmente presente nelle diverse annate e che non si riproduca regolarmente di anno in anno.

- **Nel corso del 2008 non si rilevano variazioni significative rispetto agli anni precedenti dell'indice di ricchezza specifico**
- **Si rileva un lieve decremento del numero di specie nella Campagna Biasutti (FAN-UC\_10), le cause possono essere molteplici e non determinate da un unico fattore legato ai cantieri del Passante di Mestre.**

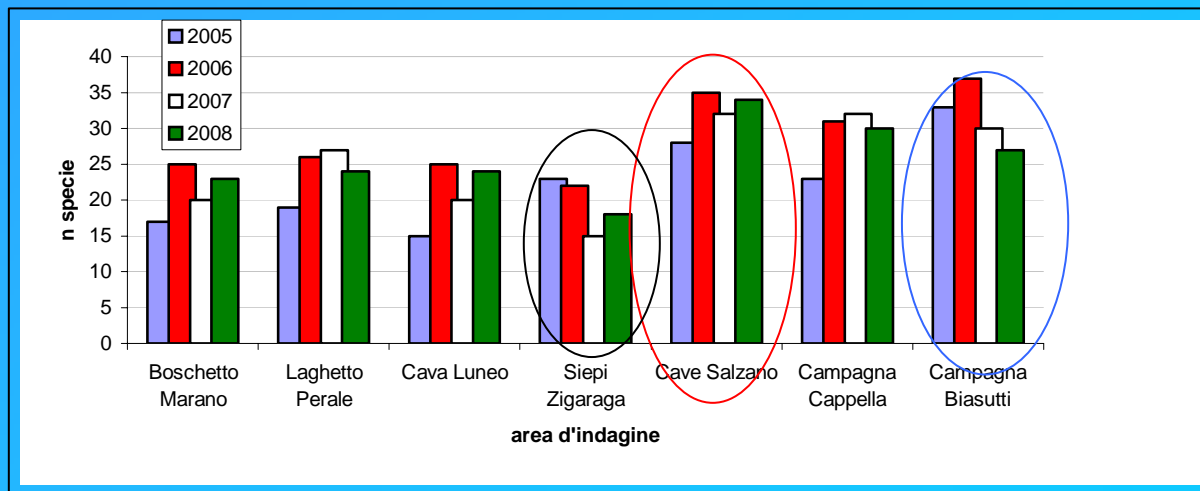


Beccamoschino (*Cisticola juncidis*).

# CONCLUSIONI

## AO2005 - CO2008

Non vi è una differenza statisticamente significativa, da un anno all'altro, tra i valori medi di ricchezza specifica relativi alle tre stagioni invernali di monitoraggio degli svernanti né tra le quattro stagioni di monitoraggio dei nidificanti.



# TERIOFAUNA

## CAMPAGNE

8 campagne annuali su 3 aree nel tracciato di base  
+ 1 area nella variante di Martellago

## METODI

AO e CO hair tubes

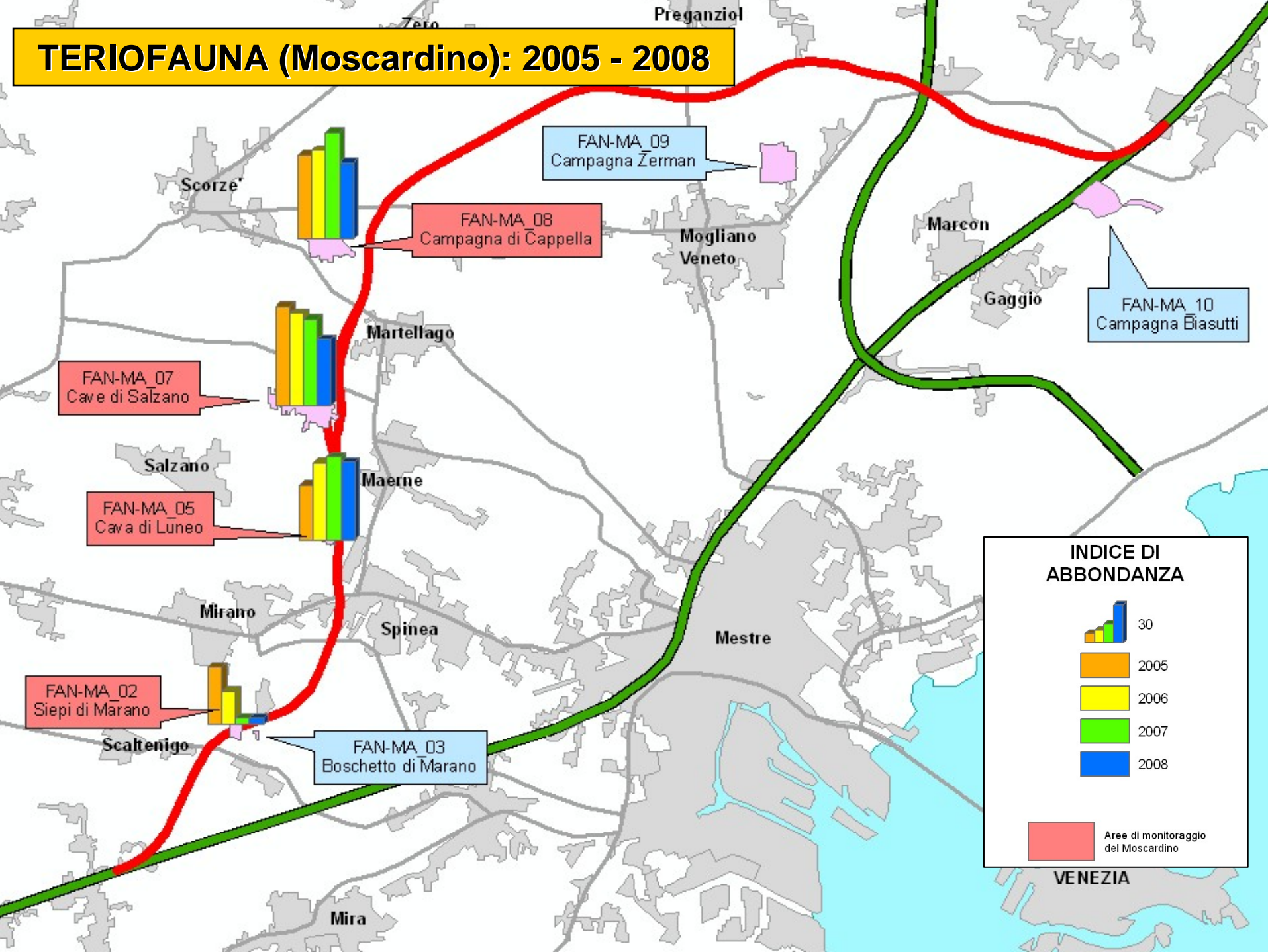
AO { trappolaggi  
transetti mesoteriofauna

## SPECIE BIOINDICATRICE

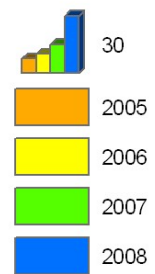
**Moscardino** (*Muscardinus avellanarius*)



# TERIOFAUNA (Moscardino): 2005 - 2008



## INDICE DI ABBONDANZA



Area di monitoraggio del Moscardino

VENEZIA

# CONCLUSIONI

## I-II semestre CO-2008

- L'abbondanza delle popolazioni di *Muscardinus avellanarius* sembra essersi mantenuta inalterata per gran parte dei siti (FAN-MA\_05, FAN-MA\_07, FAN-MA\_08).
- Si rileva anche nel 2008 una scarsa presenza della specie nell'area FAN-MA\_02 (Siepi di Marano) dovuta alla continua riduzione della siepe campestre a partire dall'agosto 2005 con l'inizio delle attività di cantiere.

# CONCLUSIONI

## AO2005 - CO2008

- Nel corso dei rilievi svolti a partire dal 2005, si è sempre accertata la presenza del moscardino nella maggior parte delle aree di monitoraggio.
- Nell'area FAN-MA\_02 (Siepi di Marano) si è verificata un'evidente diminuzione dell'indice di abbondanza in conseguenza delle alterazioni dell'habitat e dell'aumento del disturbo antropico.
- Nell'area FAN-MA\_05 (Cave di Luneo) si è registrato un graduale aumento dell'indice di abbondanza, iniziato nel 2006 e proseguito fino al 2008.
- Nell'area FAN-MA\_08 (Campagna di Cappella) si è registrato nei 4 anni un indice di abbondanza in graduale aumento, raggiungendo il valore più alto fra le aree oggetto di indagine nel CO2007.